

Ambienta, fondo anti greenwashing

X Alpha può andare short su aziende Esg sopravvalutate. Accordo con Banca Generali per il mercato retail

Vitaliano D'Angerio

■ C'è green e green. Ci sono le aziende sostenibili ben prezzate dal mercato e quelle invece sopravvalutate. Ci sono poi imprese quotate che verranno travolte dalla transizione verso un mondo con più energie rinnovabili e meno fonti fossili. Ma si può fare selezione nello stesso settore sostenibile: vi sono, per esempio, buone imprese europee che fanno turbine eoliche ma che hanno il fiato sul collo dei gruppi cinesi.

Nel sacro mondo della sostenibilità c'è dunque spazio per i gestori con posizioni "short"? Stiamo parlando di quelli che vendono allo scoperto con strategie tipiche degli hedge fund. C'è spazio anche per loro sul pianeta verde.

IL TEAM DI AMBIENTA X ALPHA

Non è proprio un hedge fund ma un fondo absolute return che assumerà posizioni long-short e sarà specializzato sulle aziende "verdi". Fabio Pecce e il suo team gestiscono il fondo Ambienta X Alpha, prodotto per investitori istituzionali, entrato a inizio marzo nella scuderia di Ambienta Sgr, società di gestione fondata da

Nino Tronchetti Provera (oltre 1 miliardo di euro in gestione). Fino ad oggi, Ambienta Sgr si è occupata di fondi di private equity ora punta anche sulle aziende quotate. La seconda importante novità è che il fondo Ambienta X Alpha (gestito in Irlanda) avrà un "gemello" per i piccoli risparmiatori: è BG Alpha Green, Sicav lussemburghese costituita e distribuita da Banca Generali.

L'IDEA DI PARTENZA

«Ambienta da 12 anni lavora nei fondi di private equity e abbiamo raggiunto dei risultati importanti con un Irr netto (tasso interno di rendimento, ndr) superiore al 20% - ricorda Nino Tronchetti Provera -. Abbiamo deciso di puntare ora anche sulle società quotate. Da qui la scelta del team di Pecce. I trend ambientali restano la stella polare. Però i nostri investitori chiedono rendimenti. Vogliamo dimostrare che anche nel mondo della sostenibilità si può selezionare e agire come un hedge. Questa è la novità e visti i primi risultati del fondo, penso che siamo sulla buona strada».

In effetti Ambienta X Alpha è partito nel momento peggiore ovvero durante il crollo dei mercati causato dal Covid-19. «Abbiamo però il segno più davanti alle performance - ricorda Pecce - ma soprattutto bisogna valutare il fondo su come si sta muovendo rispetto al mercato. Ebbene, nel momento peggiore abbiamo ceduto un quinto rispetto al listino. In fase di rimbalzo, abbiamo guadagnato il 50% dell'upside». Al momento Ambienta X Alpha gestisce assieme al

I FONDI GEMELLI



CLIENTI DIVERSI

Stessa strategia e medesimo team di gestori ma clientela diversa. Ambienta X Alpha è il fondo absolute return di Ambienta Sgr, fondata da Nino Tronchetti Provera (nella foto), rivolto alla clientela istituzionale. C'è poi BG Alpha Green, Sicav lussemburghese distribuita da Banca Generali, terza banca private in Italia con 65 miliardi in gestione.

Il fondo avrà in portafoglio al massimo 50 azioni, metà con posizioni long e metà short. Il team di gestori guidato da Fabio Pecce punterà su aziende da 2 a 20 miliardi di euro di fatturato.

I gestori si confronteranno con il collaudato team di sostenibilità e ricerca guidato da Fabio Ranghino che ha sviluppato un sistema di valutazione della sostenibilità ambientale proprietario.

“gemello” di Banca Generali circa 150 milioni di dollari e ha una capacity di un miliardo. Le commissioni? «Sono in linea con quelle di mercato», risponde Tronchetti Provera.

LE QUOTATE FINITE NEL MIRINO

La parte più succosa resta però la fase di short, di vendita allo scoperto. Sul l'argomento, Tronchetti Provera e Pecce hanno ricevuto una raffica di domande da parte di tanti investitori. Ecco allora un po' di esempi. «Chi produce turbine eoliche è un'azienda sostenibile ma deve essere anche profittevole», afferma Tronchetti Provera. Quindi? «In questo settore - sottolinea Pecce - siamo short su Siemens Gamesa per esempio a causa delle forti pressioni competitive». Nell'agri-food poi Ambienta ha un notevole successo grazie al lavoro del team di ricerca e sostenibilità guidato da Fabio Ranghino. «In tale ambito abbiamo posizioni corte su Yara, produttore di fertilizzanti - evidenzia Pecce -. La tendenza dei consumatori è infatti quella di spostarsi su cibo biologico e naturale». Infine il settore delle auto a combustione: «Siamo short sulla belga Melexis che è esposta per il 60% sui motori a combustione», rileva il gestore. E le elettriche? «Infineon, attiva nei semiconduttori - ricorda Tronchetti Provera - vede i suoi chip utilizzati nel 90% di auto elettriche. In questo caso abbiamo una posizione lunga nel nostro portafoglio».

@vdangerio

© RIPRODUZIONE RISERVATA